Lunedì 21 Maggio 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Fiat lux» (?)

Udine - Anno XXIV N. 120

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Acqua in bocca!!

Si nascondono

Davvero che lo sciopero generale di Milano, del settembre 1904, ha dato una salutare, efficacissima lezione ai nostri sedicenti radicali; lezione terribilmente fortificata dalla batosta elettorale dello stesso anno!

Allora erano volati a Milano, i valentuomini, a portare la loro preziosa solidarietà all'antipatica causa di quello sciopero puntiglioso, violento e assurdo. Ora invece si guardano bene dal tirar fuori il capo dalla loro chiocciola, quando capita una simile occasione.

E si capisce! La solidarietà col proletario, se può spingersi fino al sacrificio di divenire consulenti e patrocinatori delle grosse società capitalistiche, non può giungere fino a compromettere il proprio avvenire politico.

E tutto ciò in onore del carattere, della fermezza e della sincerità dei convincimenti, dell'altruismo sociale.

Oh che splendide *macie*!....

***

Mirabile veramente fu la paura che ha assalito i nostri bravi sedicenti radicali, ed anche qualche neo-socialista locale, nell'ultima occasione dello sciopero generale.

La paura ha fatto sì che si agghinciassero nella loro bocca le veementi apostrofi contro la borghesia omicidiaria, i tremendi pistolotti sul sangue proletario (nuova specie, a quanto pare, di sangue *bleu*, di sangue privilegiato), le smaglianti difese dei teppisti, che provocano, aggrediscono, saccheggiano, le frasi tragicomiche, come l'urlo napoleonico: *Vengano i soldati, noi li affronteremo!*

Sono gli avvenimenti che si incaricano di tirare le orecchie ai nostri girella ex parlamentari, che si affannano ad agitare con una mano il berretto frigio e ad accarezzare con l'altra le chieriche dei preti; a cantare l'inno dei lavoratori e a patrocinare gli interessi delle grosse imprese capitalistiche.

***

Ora si accorgono, costoro, che cosa significhi tradire il proprio principio, prostituendone le idealità alla potenza pretesca e alla violenza socialista, a scopo di ignobile e cinica *réclame* elettorale; ora capiscono quel che frutti l'aver reso la democrazia, che dovrebbe essere sinonimo di educazione morale e politica, equivalente a ineducazione, a prepotenza, a opportunismo triviale.

Sono così ridotti al silenzio; e più non osano strillare nei comizi; come paventano la polemica giornalistica, in cui hanno già provato ad opera nostra le più disastrose sconfitte.

Ma qualunque siano le occulte macchinazioni che questi tremuli camaleonti ordiscono e ordiranno per risollevarsi, esse saranno sterili, perchè il tempo ha dimostrato ai cittadini quanta assenza di coraggio politico, quanta mancanza di carattere e di sincerità sia nei caduti di ieri e nei sepolti di domani.

I ballottaggi in Francia

Parigi, 20. — Finora l'esito dei ballottaggi è favorevole ai socialisti radicali e ai socialisti. Quasi dappertutto i nazionalisti i liberali e i progressisti furono battuti. Questa è la nota predominante dei risultati fino alle ore 22.

E l'esito complessivo si annuncia fin d'ora come assai somigliante a quello della giornata del 6; cioè la repubblica laica, anticlericale ed egualitaria uscirà rafforzata dall'appello al paese!

Particolarmente gradita fu l'elezione del «buon giudice» Magnaud.

Gapony è in Convento?

Parigi 20 — Il *Figaro* pubblica una lettera da Pietroburgo, secondo la quale il pope Gapony non sarebbe morto ma vivrebbe in un convento.

Il ritratto stato pubblicato del suo cadavere non avrebbe alcuna rassomiglianza.

La crisi ministeriale in Italia

Sonnino designa Giolitti?

Roma 19. Il *Messaggero* dice che tanto Sonnino quanto Canonico e Biancheri hanno consigliato al re di dare l'incarico di formare il nuovo gabinetto a Giolitti. Il *Messaggero* aggiunge che il re conferirà con Giolitti martedì; fino allora le notizie che si faranno correre non avranno molta base.

Il *Popolo romano* annuncia che il re ha fatto invitare Giolitti per lunedì mattina al Quirinale, e la *Tribuna* conferma questa notizia.

Ripresentazione o rimpasto?

Roma 19 — La *Vita* occupandosi della crisi, dice che la soluzione più logica è che l'incarico sia nuovamente affidato a Sonnino. Egli che sbagliò formando prima un gabinetto senza sicura base parlamentare, torni da capo.

Giolitti dal Re

Roma, 20. — Stamane è giunto a Roma l'on. Giolitti. Si recarono alla stazione ad incontrarlo il sen. Roux e l'on. Cortese. Con l'on. Giolitti sono giunti a Roma gli on. Facta e Marengo Bastia il quale ultimo si è recato incontro all'on. Giolitti a Civitavecchia. Alle 11,30 l'on. Giolitti è stato ricevuto dal Re.

Se le nostre informazioni sono esatte, dice la *Patria*, il Re avrebbe conferito a Giolitti il mandato ufficioso di comporre il nuovo Ministero, dopo aver ricevuto altri uomini parlamentari fra i quali Finali e Gallo.

Il probabile ministero

Roma 20. — La *Vita* l'*Italie* il *Domani* concordemente dicono che Giolitti ricevette l'incarico ufficioso di comporre il Ministero e ch'egli si sia determinato ad accettarlo, sentita l'espressa volontà del Re e dopo un colloquio coll'on. Majorana.

Il *Domani* dice che fra i nomi dei probabili ministri si fanno quelli degli onorevoli Majorana, Wollemborg, Maggiorino, Ferraris, Cocco Ortu e Gallo. Secondo il *Domani* l'on. Giolitti si propone di mette a capo della marina un ministro borghese, si parla dell'on. Fortis quale presidente della Camera.

Lo stesso giornale dice che l'on. Giolitti è risoluto a non fare che un ministero di colore, liberale e democratico, colla partecipazione dell'Estrema Sinistra, cosichè ogni decisione dell'on. Giolitti è subordinata alla condotta dell'Estrema Sinistra.

L'amnistia in Russia rinviata

Pietroburgo 19 — Oggi non è stata pubblicata l'amnistia, come si attendeva. Si spiega il rinvio dicendo che il ministero, nonostante il più assiduo lavoro, non ha ancora ricevuto le necessarie informazioni su tutte le persone alle quali deve estendersi l'amnistia. In seguito a ciò il disbrigo di quest'importante atto fu rinviato al 27 corr., l'anniversario dell'incoronazione della coppia imperiale.

Berlino 19 — La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo che non fu ancora fissato il giorno del ricevimento del presidente della Duma presso lo czar per la consegna dell'indirizzo. Evidentemente il Governo non ha preso ancora alcuna decisione definitiva. Il ministero è decisamente sfavorevole all'amnistia. Si racconta che il presidente dei ministri Goremykin avrebbe detto: «Un terzo dei deputati dovrebbe esser cacciato in prigione».

Parigi 20. — I giornali hanno da Pietroburgo che nei dintorni di Odessa si prepara una insurrezione di contadini ed una aggressione collettiva di rivoluzionari contro gli alti funzionari militari. I rivoluzionari contano sul concorso di una parte della truppa.

I terremoti di San Francisco

Nuova York 19 — A San Francisco fu avvertita la notte scorsa un'altra scossa di terremoto che fece crollare alcune rovine, ma, del resto, non causò gravi danni. La popolazione fu presa da grande panico e si precipitò nelle vie, dove molti passarono il resto della notte.

Otto città distrutte dal fuoco

Nuova York 19 — Telegrafano da Milwaukee che otto città del Nord Wisconsin sono state distrutte da un colossale incendio. Trenta persone perirono. Altre città sarebbero pure minacciate dal fuoco. La catastrofe fu originata da un incendio di boschi.

Silvio Andreuzzi a San Daniele

S. Daniele 20

L'arrivo

(C. C.) — Venerdì mattina alle ore 11 una persona molto gentile mi spedì da Meduno il seguente telegramma: «Avverto che stasera ultimo tram o domattina primo dott. Andreuzzi arriva a San Daniele». L'ospite tanto atteso e tanto gradito giunse, infatti Venerdì sera coll'ultimo tram insieme alla sua signora.

All'Albergo d'Italia fu festeggiato da parecchi amici. Il presidente della Società operaia di San Daniele (che ebbe per fondatore il dott. Antonio Andreuzzi) con nobili parole salutò, in nome del Consiglio Direttivo, il prode soldato dell'Indipendenza italiana.

L'incontro del dott. Silvio Andreuzzi coi suoi vecchi compagni d'arme fu davvero commovente. Riconobbe subito Leopoldo Colutta, non stentò a riconoscere altri amici ormai *bianchi per antico pelo*... o quasi: il barone Paolo Torun, i signori Guglielmo Taboga, Vincenzo Tomada, Giuseppe Gentilli, Pietro Battigello, i fratelli Varisco. La signora Regina Gentilli fu presentata alla signora Carlotta Andreuzzi alla stazione del tram. Fra i presenti notai anche i signori Nino Asquini e Rodolfo Biasutti, figli entrambi di patrioti che furono intimi amici del dottor Antonio Andreuzzi, il maestro Alattere ed il sig. Gaetano Biasutti. Fu assai gradita la presenza del medico provinciale dott. Frattina che arrivò a San Daniele insieme ai coniugi Andreuzzi.

Si brindò parecchie volte alla salute degli ospiti, e il dott. Silvio Andreuzzi brindò ai destini della democrazia italiana. Si parlò di politica rossa ed anche.... di politica codina. Si trovarono di fronte due fedi, due convinzioni egualmente forti e sincere: il dott. Silvio Andreuzzi repubblicano, il barone Paolo Torun, monarchico; ottimi patrioti entrambi.

Il dott. Silvio Andreuzzi, a detta dei suoi coetanei, ricorda in tutto suo padre nella voce, nei gesti. E' proprio uno di quegli uomini che si devono venerare. Ricordò cogli amici alcuni episodi del Risorgimento italiano; accennò alle condizioni dei nostri emigranti all'estero, ed all'attiva propaganda che l'eterno nemico della patria nostra, il prete, fa anche in quelle remote contrade fra i nostri contadini. La setta nera non potè impedire che fosse fatta l'Italia, ed ora tenta di deformare gl'Italiani! E San Daniele ha per suo rappresentante al Consiglio provinciale una sottana nera.... Ma niente paura: trentasei anni fa San Daniele era governata dal binomio Elti-Poli, l'Arciprete ed il Commissario di polizia. *Afflavit Deus et dissipati sunt*.....

I giornali americani salutarono con articoli entusiastici il dott. Silvio Andreuzzi alla sua partenza. Al suo arrivo a Navarons il nostro amico ebbe accoglienze degne di lui. Quei montanari vollero dimostrare la loro ammirazione per Silvio Andreuzzi cantando inni patriottici. Il valoroso garibaldino, che ebbe sempre in cuore la terra natale, rispose... solfeggiando un'aria del suo paese.

Il banchetto

Nella mattina del sabato il dott. Silvio Andreuzzi si recò a visitare parecchi amici. Molti di questi, purtroppo, non sono più! A Navarons avranno detto «Oh se fossero Zecchè, Nicola Rossi, Mattia D'Andrea!» E così noi abbiamo deplorato la recente perdita di Vincenzo Bortoluzzi e di Urbano Bortoluzzi! Nel pomeriggio i graditi ospiti si recarono a Ragogna. La signora Carlotta depose una corona sulla tomba del suo adorato genitore Francesco Bortossi. Il dott. Andreuzzi e la consorte insieme al cognato G. B. Bortolotti, al sig. Rodolfo Biasutti ed al sig. Leopoldo Colutta fecero una gita al ponte di Pinzano.

Intanto gli amici organizzarono un modesto banchetto in onore degli ospiti che ebbe luogo sabato sera alle ore 18 all'Albergo d'Italia.

Al posto d'onore troneggiava la patriarcale figura del dott. Silvio Andreuzzi, a lato la sig.a Carlotta, la sig.a Asquini, il sig. Nino Asquini, Corradini, il dott. Vidoni, Mainardis, Aita, ecc.

Il dott. Giacomo Vidoni fece un bel discorsetto. Ricordò con nobili parole il dott. Antonio Andreuzzi, la cui ombra gloriosa doveva aleggiare in quella sala accanto al Figlio, erede delle paterne virtù. Il sig. Arnaldo Corradini rivolse un saluto al dott. Silvio Andreuzzi, ed ed inneggiò agli *uomini di carattere*. Infatti se ci fossero ancora caratteri adamantini sullo stampo di Antonio e Silvio Andreuzzi, i camaleonti non avrebbero potuto render schiava la rocca della nera corvaglia. Il maestro Cosmi porse un riverente omaggio alle eroine del Risorgimento italiano e fece un brindisi a Carlotta Andreuzzi, degna consorte di un prode.

Il dott. Silvio Andreuzzi rispose a tutti ringraziando.

Il servizio da tavola diretto dal sig. Borlotti fu inappuntabile.

Sulla tomba del dott. A. Andreuzzi

Oggi 20 maggio è l'anniversario della morte del dott. Antonio Andreuzzi. I credenti e gli amici accompagnano i coniugi Andreuzzi al cimitero di S. Martino per deporre una corona sulla tomba dell'eroe. Entusiasmo indicibile.

IL COMMERCIO DEL BESTIAME

Contro gli speculatori immorali

L'egregio dott. Vicentini, veterinario consorziale del Distretto di Spilimbergo, pubblica le seguenti giustissime osservazione nella sua relazione sanitaria e zootecnica:

«Il commercio è abbastanza florido in queste località e si nota una importante esportazione specialmente nella stagione primaverile, mercè il concorso dei negozianti di altre regioni, ricercatori di prodotti dell'annata e talvolta di vacche pregne. Da qui si spediscono a Lucca ovvero a Reggio Emilia, e ciò si pratica da parecchio tempo. Anche il commercio della carne è buono, e sono Venezia, Pordenone, Sacile, Pianzano i più assidui incettatori di vacche da carne o da macello.

«Il piccolo commercio fra i privati è abbastanza animato, ma questo presenta una nube dinanzi in causa di speculatori negozianti, i quali vendono la loro merce difettosa per sana, e mercè il concorso di compari — forse affigliati negli interessi — fanno in modo che il malcapitato resti col danno e talora anche con le beffe. Sarebbe interessante che i disonesti venissero conosciuti dal pubblico, e su questo ho creduto opportuno rimettere una mia pratica in proposito all'on. deputato provinciale cav. dott. Francesco Concari con le relative proposte, il quale si è interessato della trattazione».

L'anniversario della morte di Garibaldi

Roma 20 — Le associazioni popolari romane in numero di 40 e la Loggia Rienzi hanno deliberato di indire per domenica 3 giugno una solenne commemorazione di Garibaldi. La manifestazione avrà carattere anticlericale e schiettamente popolare, indipendentemente dalle manifestazioni ufficiali.

Posti in concorso

Presso il Ministero dell'Interno è aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di I.a categoria nell'amministrazione carceraria. Le domande dovranno essere dirette al Ministero dell'interno pel tramite della Prefettura non più tardi del 15 p. v. Giugno.

— Il Ministero dei lavori pubblici ha bandito un concorso a 12 posti di custodi di bonifica di 3 classe con lo stipendio annuo di L. 700.

Il termine per la presentazione delle domande all'ing. capo del Genio Civile della provincia scade col 1 giugno. Gli esami in iscritto avranno luogo a Pisa, Roma, Caserta, Salerno, Foggia, Catanzaro, Siracusa e Cagliari.

Contro la sottomissione di Fogazzaro

Le sezioni di Vittorio Veneto e Castrovillari della Federazione naz. fra gli insegnanti delle scuole medie hanno votato un ordine del giorno in cui deplorasi la sottomissione di Fogazzaro, membro del Consiglio superiore dell'istruzione e mandano invece un saluto reverente a Giosuè Carducci.

Una potente squadra austriaca NELL'ADRIATICO

Vienna 20 — Il 15 giugno sarà attivata la squadra estiva che sarà la più potente che l'Austria abbia mai messo in tempo di pace.

Essa sarà composta di sette navi di battaglia, due incrociatori corazzati, un incrociatore di seconda classe e tre incrociatori di terza classe, due torpediniere, un *destroyer* e nove torpediniere di seconda classe.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente)

Perchè il sig. Tenerelli, che avea scritto al frate provveditore di Mantova *essere censurabile la condotta dell'Ardigò, che dimostrava ai giovani l'assurdità della esistenza di Dio, e gli ordinava che lo facesse cessar subito*..., non aveva egualmente provveduto contro quei professori, i quali dimostrano logica e necessaria l'esistenza di Dio, in aperta ostilità con le convinzioni di altri contribuenti, *fossero molti, od alcuni, non montava*, come diceva lui sapientemente? Quale divario fra un filosofo e un calzolaio, fra la calzoleria e la filosofia? Il calzolaio è pagato per proporzionare la scarpa al piede, e deve lavorarla con doppia suola, oppur no, con tomaio di capretto o di vitello, con tacco alto o basso, con punta acuta o rotonda, secondo il gusto e la prescrizione degli avventori. E se costoro han piedi dolci e occhi di pernice sulle dita, l'arte di lui brillerà nel *prudente* uso dei sugheri, nella *prudente* adozione dei merinos e nella *prudente* applicazione dei cerchietti di gomma, scudo dei calli.

Il sig. Tenerelli l'informava che quella lettera... significava *richiamo a prudenza*. Ma il fatto ch'egli non aveva trasmesso ad altri provveditori istruzione di vietare che i professori di filosofia spiritualistica *in un campo con disputato e controverso, com'è quello della metafisica e della teologia, offendessero e manomettessero la coscienza di tanti altri cittadini, ai quali quei capricci nè filosofici, nè scientifici ripugnavano*...; il fatto che il sig. Tenerelli adoprò due pesi e due misure, faceva congetturare che il suo cuore battesse per i teisti, ed amasse che Dio figurasse nella filosofia delle scuole italiane».... (Vol. VI, 402, 405).

Sì, prode e gentil cavaliere d'Alberto Mario, se fossi ulteriormente vissuto, avresti visto che il cuore del sig. Tenerelli, fatto poscia per giunta senatore, batteva por dio e... qualche cosa d'altro: le *Banche!*.... Tanto è vero che la credenza in Dio e nella religione ufficiale deve pur rendere dei servigi... Oh, perchè altrimenti, si è credenti e così vigili tutori del sentimento offeso delle famiglie!... Nè sempre i migliori e più integri custodi degl'interessi dei cittadini e della patria sono coloro che hanno del continuo a sommo della bocca i nomi di «Dio, di patria, di re», nomi, che servono loro bene, spesso come etichetta, per coprir della merce avariata, cioè inconfessabili interessi od il loro esclusivo tornaconto. E ne sa pur qualche cosa l'Italia di questi ultimi tempi!

Nè qui ebbero fine le persecuzioni contro l'Ardigò. Dopo la sua nomina a professore straordinario nell'Università, nella seduta del 1° febbraio 1881 della Camera dei Deputati, l'on. Massari chiamava, nientemeno, il telegramma inviato dal Baccelli all'illustre filosofo *«la glorificazione dell'ateismo»*.

Ribattè dignitoso e nobile il Ministro, che «il suo banco d'allora non cambiava l'intelletto suo; e dal suo seggio di deputato più di una volta aver egli reso omaggio a quella grande conquista del consorzio civile, ch'è la libertà di coscienza. Lo Stato non essere nè ateo, nè teista, nè materialista, nè spiritualo;..... nè trovarsi verbo nel telegramma che potesse riferirsi a tali dottrine.... Se dalla Cattedra secolare di S. Pietro, circondata in Roma di sovrane guarentigie, il Pontefice bandiva ai credenti nella sfera dell'incomprensibile la necessità della fede, era mestieri che il governo del Re, dai suoi palladii scientifici, diffondesse la luce dell'umano sapere e ne affermasse impavido gl'ineluttabili acquisti.... Il governo faceva l'interesse che doveva alla monarchia che tutelava, perchè la monarchia, secondo il suo convincimento, non doveva essere mai riduttrice e repellente, ma assorbente e trasformatrice. Infine s'era trattato d'una utile misura scolastica e di un omaggio reso ad uno scienziato di primo ordine che tutta Italia onora». (Vol. VI, 402-05).

(*Continua*) A. Carelle

Bollettino meteorologico

21 maggio ore 8. Term. + 12.4. Minima all'aperto nella notte + 6.6. Barometro 741. Stato atmosferico: Vario. Pressione: Crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 16.5, minima + 7.2, media + 12.24.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Fanna

13 maggio. **Per il risorgimento di Fanna.** — Fanna è paese ridente, in posizione fertile e amena, poco lontano dalla montagna, situato ai piedi di bellissimo colline, parte boschive e parte ridotte a vigneti, con abbondanti piantagioni di frutti.

Ci sarebbero pure varie sorgenti di acque minerali, solforose, ferrugginose ecc.; ma ci manca il volonteroso che disponga di qualche migliaio di lire per poter ridurre queste sorgenti in modo da renderle degne dei forestieri. Ristoranti ne abbiamo in abbondanza con locali che possono gareggiare con quelli di città; si ha pure arrivo e destribuzione di posta due volte al giorno.

Insomma qui nulla mancherebbe, perchè abbiamo anche chi fece denari mercè l'industria e il progresso dell'estero, ove si emigra, ma questi soldi son proprio caduti in mano di chi non sa come son venuti, di chi non capisce che se i Prussiani non li mettevano in giro, essi non li potevano raggranellare. Costoro nulla hanno appreso, anzi sarebbero i primi a biasimare se qualcuno si muovesse per fare qualche novità.

Unico in Fanna che abbia preso qualche iniziativa, se non altro per l'abbellimento del paese, e a cui devesi una lode, è il sig. G. B. Mion Ferazi, e c'è da scommettere che se ce ne fosse ancora qualcuno con gli stessi principii, si sarebbe certi di veder in breve qualcosa di nuovo, qualche industria.

Unitevi dunque in società, imitate chi vi diede i quattrini e non teneteli sotto il letto, e vedrete che facendo l'utile vostro, ne farete anche al paese. — Non credere che sia bene solo quello di andare in Chiesa per farsi veder a gettare qualche soldo nella borsa; pensate che se oggi siete ricchi lo dovete a chi ha lavorato per voi e che ha bisogno ancora di lavorare per vivere. Non credete che mettendovi sotto la sottana del prete e largendo qualche regaluccio che non riesce di sollievo per nessuno ed è invece un insulto alla miseria, di farvi belli e di acquistare l'estimazione pubblica; non sapete che valgono più 5 centesimi dati a chi ha bisogno che centomila lire a chi non ne sa che fare?

Dicasi pure: Ma infine sono padroni di far del proprio denaro quel che loro piace. Sono padronissimi, ma altrettanto padroni sono gli altri di dare il loro parere e attribuire il bene e il male a seconda del merito.

Supponiamo che a Fanna ci sia qualcuno che voglia istituire la casa per i poveri; tutti lo loderebbero di aver fatto opera buona. Supponiamo invece il caso opposto, che cioè in Fanna chi doveva fare la casa dei poveri, abbia pensato, per cattivarsi la simpatia dell'alto, di regalare una bandiera di seta dorata poco meno che del valore della casa dei poveri; nessuno che senta ragionevolmente e umanitariamente dirà mai che costoro abbiano fatto bene, ma tutti diranno che, anzichè fornire di cose inutili la casa di chi abbisogna di nulla, avrebbero fatto meglio a fare la casa dei poveri.

Siccome in Fanna furono dette osservazioni simili, anzi dirò eguali, intesi con meraviglia che qualcuno non voleva che fossero pubblicate. Io per altro dico che si è fatto bene così; non nego che anche alla chiesa bisogna pensare, se occorre qualche riparazione, ma affermo che nessun santo e nessuna madonna adoperano denaro e che per essere buoni fedeli non occorre denaro, mentre questa benedetta chiesa i preti l'hanno ridotta oggi un vero mercato, dove tutto si paga.

Oh, quanto bella sarebbe la fede, se non ci fosse la bottega!

Ma torniamo a parlare della nostra bella Fanna, tanto rinomata in provincia per le ottime e abbondanti mele che fornisce.

Questo comune conta 3000 abitanti circa; l'arte più usata è quella del musicista; tutti o quasi tutti gli uomini emigrano per l'Europa ed anche in America, ma buona parte in Prussia, e parecchi fecero fortuna con ciò Fanna materialmente si può dire in buone condizioni; moralmente invece è dedicata di molto nell'ignoranza, e la causa di ciò è precisamente l'emigrazione.

La donna resta libera di sè stessa, mentre il marito è lontano, e il prete, che ha molta influenza su quell'essere debole e ignorante, spadroneggia lei, i suoi bambini e i vecchi con gli spauracchi dell'inferno e li fa correre ad ogni suonar di campane in chiesa per acquistarsi... il paradiso.

Quelli poi che portarono la fortuna e avrebbero dovuto portare la modernità dai paesi dove furono, sono a loro volta dei poveri diavoli senza alcuna istruzione, incapaci i più persino di scrivere il proprio nome e che non san altro che lasciarsi accarezzare e abbindolare dal prete cupido dei loro denari.

Ecco la bella Fanna fin dove è caduta!

Ed io non posso che trovarmi d'accordo con quanto scriveva il 28 aprile al vostro giornale uno che si firmava «libero pensatore». E' vero, l'egoismo fra noi italiani abbonda, e abbonda in ogni partito non escluso il socialista; ma, aggiungo, l'egoismo è più che altrove nelle classi agiate, giacchè non si può parlare di egoismo nella classe dei lavoratori, la quale deve lottare per vivere stentatamente; e l'impressionante crescendo dell'emigrazione e la persistente abbondanza della pellagra, che abbiamo anche nella nostra provincia, lo dimostrano.

Il vero egoismo regna proprio tra le persone più colte: queste sono guardinghe nello spiegare i propri ideali temendo di guastare la professione, ovvero oggi si dichiarano democratici, radicali, liberi pensatori, per cambiar domani, se comoda, totalmente e andar magari a braccetto col prete; pronti a dar la spinta a chi intende parlar chiaro in fatti di anticlericalismo e subito dopo a mettersi dietro le quinte e a divertirsi a spalle degli altri.

Certo con questi esempi si ha ben ragione nel nostro paese di andare in regresso; ma io confido sempre che i pochi buoni con l'azione costante e convinta verso i nuovi orizzonti civili e sociali sapranno sradicare la mala pianta dell'egoismo e dell'ignoranza.

S. Giorgio di Nogaro

10 maggio. **Società Operaia.** — Presieduta dal presidente, cav. dott. Fabio Celotti, ieri riunivasi il consiglio di questo sodalizio. Approvato il verbale della precedente seduta, il cav. Celotti si rammarica colla maggioranza del consiglio perchè questa non mantenne la promessa data d'adoperarsi per l'ammissione di nuovi soci. Varie e tutte inconcludenti sono le scuse addotte a difesa dai singoli consiglieri, che novellamente affermano di voler tentare ogni sforzo per l'incremento dei soci. Vedremo! Il consigliere sig. Percoto A. dà spiegazioni del lavoro finora eseguito dalla commissione incaricata per la modernizzazione del sistema contabile, lavoro portato abbastanza a buon punto e che tra breve sarà al suo termine. Il sig. Presidente informa quindi i convenuti di tutte le facilitazioni che la Camera di lavoro di Milano offre agli operai che intendono visitare quella mostra internazionale. Dopo qualche spiegazione sull'impiego del capitale sociale, e dopo aver esaminato il conto del quadrimestre testè decorso, la riunione si sciolse.

Sport — Nelle ore pomeridiane del p. v. 22 saranno qui di passaggio le automobili che fanno il giro di Italia per la Coppa d'oro. L'Illustrissimo sig. sindaco ha fatto affiggere ai muri un manifesto portante le norme per garantire l'incolumità pubblica.

Travesio

19 maggio. **Necrologio** — Ieri seguirono qui in forma solenne i funerali del compianto sig. Mattia Cargnelli, possidente, di anni 74. Da circa 4 anni, colpito da paralisi agitante, sostenne il martirio di sofferenze inaudite ed atroci senza mai trovare un riposo riparatore. I figli G. B., capitano del r. esercito in licenza speciale, Costante, Luigi ed Antonio gli prestarono un'assistenza continua, amorosa e paziente, meritevole del più alto encomio. Il defunto era intelligente e laborioso e la sua operosità diede frutti indiscutibili, lasciando un discreto patrimonio.

L'attività esemplare dei figli dimostra quali principi esso seppe infondere nelle loro menti e nei loro cuori.

Il suffragio del buon senso nel 1889 lo elesse consigliere comunale e coprì le cariche di assessore e di sindaco. La sua amministrazione fu saggia e retta, basata ad una razionale economia e mostrante uno spirito conciliativo. Allora erano i bei tempi!...

Ora quanto sono mutati!... Il Consiglio comunale in corpo e gl' impiegati con la bandiera del comune, numeroso stuolo di parenti ed amici nonostante il pessimo tempo componevano il lungo corteo funebre che si ammirò soltanto in pochissime occasioni. La dimostrazione sincera di stima ed affetto del paese verso il defunto possa essere di conforto ai congiunti.

Uomini della fibra e della tempra di Mattia Cargnelli oggidì se ne contano ben pochi.

Budoia

19 maggio. **Tramvia S. Daniele-Sacile** — Ieri sera il Consiglio comunale discusse l'importante questione della tramvia S. Daniele-Maniago-Aviano-Sacile. Proposto dal consigliere Patrizio venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Budoia plaude al progetto di una tramvia San Daniele-Sacile, e fa voti perchè il Comitato provvisorio costituitosi sotto la presidenza dell'illustrissimo signor sindaco di Udine, dia corso immediato ai propri lavori respingendo qualunque tentativo di ostruzionismo contro il progetto stesso».

S. Margherita

21 maggio. **La festa al «Panorama».** — Alla festa di beneficenza pro danneggiati del Vesuvio, al restaurant «al Panorama», intervenne ieri numerosissimo pubblico, in gran parte giunto da Udine tra cui spiccavano numerose e leggiadre signorine che recarono la nota gentile col gaio riso e con gli allegri colori delle loro vesti.

Applauditissima la banda di Nogaredo di Prato diretta dal bravo maestro Giovanni Basciu; piacque sopratutto la polca variata per clarini composta dal maestro stesso. Negli intervalli, alcuni professionisti e dilettanti udinesi cantarono egregiamente alcuni cori.

Alle 18 incominciarono le danze che si prolungarono fino a tarda ora e che riuscirono animatissime; suonava la distinta orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

All'imbrunire il restaurant venne illuminato con numerosi palloncini alla veneziana e vennero accesi numerosi fuochi di bengala che mandavano i loro variopinti riflessi sulle coppie danzanti.

Come sempre il servizio di trattoria fu superiore ad ogni elogio; ottimi i vini, buona la birra, eccellente cucina: il signor Miz-zau fece dei veri miracoli, cosa del resto in lui non nuova.

Palmanova

20 maggio. **Fermo di contrabbando.** — Vicino a Sottoselva venne fermata una vettura ed arrestato l'uomo che si trovava nella stessa, che portava con lui 1 Q.le di zucchero di contrabbando. Veicolo, cavallo e zucchero vennero, naturalmente, sequestrati.

L'operazione fu compiuta dal v. brigadiere di finanza Salvatore Liusso e dalla guardia F. Puddo della squadra volante di S. Giovanni di Manzano.

Cividale

20 maggio. **Neo cavaliere.** — Ieri mattina giunse da Roma la notizia della nomina a cavaliere della corona d'Italia del sig. Giovanni Marioni. Per le sue benemerenze e per la lunga e non interrotta carriera nelle pubbliche amministrazioni, la notizia venne accolta favolmente da tutti.

Riunione di Sanitari. — Ieri sotto la presidenza del d.r C. Brosadola, i sanitari del mandamento si riunirono in una sala dell'Albergo «Al Friuli» per trattare dei loro interessi.

Fra altro approvarono un ordine del giorno col quale si interessa il deputato del collegio, sottosegretario di Stato, a sostenere in seno al consiglio dei ministri l'approvazione del Regolamento sanitario che fu proposto dalla Direzione gen.le di Sanità e già approvato dal consiglio superiore di sanità.

Onore al merito. — Apprendiamo con piacere che il Comitato dell'esposizione Internazionale tenutosi in Genova nei mesi di marzo, aprile e maggio del c. a., su proposta della giuria conferì al concittadino prof. Grattoni il gran premio e medaglia d'oro per le sue pergamene. Congratulazioni.

Tempesta. — Ieri, imperversando un minaccioso temporale, nei dintorni di Azzida cadde una fitta gragnuola, quasi devastatrice.

Disgrazia. — Iersera venne accolto d'urgenza nel nostro ospedale il ragazzo Zamero G., d'anni 9, dei Ronchi di Gagliano, per grave ferita al piede destro riportata accidentalmente con la falce mentre falciava dell'erba.

NOTERELLE MEDICHE

Alcool e gotta

Si dice e si crede ordinariamente che l'alcoolismo provochi facilmente la gotta.

Ma ciò non è esatto.

Certo l'alcoolismo esercita una influenza sullo sviluppo della gotta, se non direttamente almeno indirettamente alterando gli organi che hanno tanta parte nelle funzioni del ricambio materiale.

Ma bisogna notare che è più facile trovare la gotta fra i bevitori di vino, che fra coloro che abusano di liquori alcoolici. Quindi ne viene la facile deduzione che nei primi più che l'abuso del vino è il contemporaneo abuso del vitto quello che porta per conseguenza la gotta, data si capisce una predisposizione individuale.

I veri bevitori di alcool mangiano pochissimo per l'anoressia cui vanno ordinariamente soggetti.

Da ciò emerge un importante precetto igienico per il gottoso o il candidato alla gotta. L'uso moderato di vino, non acido, ai pasti non è da proibirsi. Devesi invece seriamente proibirne l'uso smodato specialmente se associato ad una dieta troppo abbondante e sproporzionata all'esercizio fisico del corpo.

L'alcool e i liquori alcoolici sono dannosissimi per la triste influenza sul fegato, sullo stomaco e sul ricambio materiale in genere.

Seguendo questi precetti e facendo uso dell'*Antagra* della ditta Bisleri di Milano, la gotta può benissimo esser prevenuta e guarita.

Dott. Gilbert.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Spilimbergo

20 maggio 1784. — Nacque il 1784 Maria Spilimbergo dai nobili Lepido ed Anna.

Ebbe a precettore l'abate Pullieri. Trattò con molta passione le anacreontiche. Nei suoi versi però v'è sempre molta mestizia. E giunse al punto che parlando d'Irene di Spilimbergo scrisse

... Te di mia stirpe gloria
Te di mia stirpe onor
Non il saper, le grazie,
Non il pennel divin,
Ma solo o Irene invidio
Il tu' immaturo fin.

Nel ricamo fu pure emula dell'Irene. La tela rappresentante il palazzo imperiale di Schoenbrunn è capolavoro di finitezza, rilievo, gradazione e verità. Morì il 20 maggio 1847.

Buia

21 maggio 1622. — Al mattino si videro molti parpaioni (locuste) verso il castello di S. Daniele, il dopo pranzo una quantità enorme da oscurare il sole per 4 miglia da Buia a Fagagna. Durò 6 ore il gran passaggio.

Illusione ardita

L'organo degli ex on. Girardini e Caratti pubblica due colonne di notizie sulla crisi ministeriale con questi titoli: «Si interroghi il paese!» «Rinnoviamo la Camera» «Parli il paese» «La nazione è stanca di attendere» «La Camera attuale è incapace....» «Il Consiglio dei ministri è convinto della necessità d'un appello al paese»; e nel commento dei commenti il *Paese* conferma anche per conto suo che l'appello al paese è l'unica soluzione.

Noi abbiamo manifestato il nostro pensiero sulla soluzione della crisi, e ci è del tutto indifferente che vengano, e non vengano le nuove elezioni; comprendiamo però che i due ex-deputati s'affannino tanto per *l'appello al paese*: conservano sempre la speranza di poter rioccupare i soffici seggi di Montecitorio e riprendere il loro sistema di menare allegramente pel naso gli elettori friulani.

Ma sono ardite illusioni e forse vane speranze le loro; s'anco venissero le nuove elezioni, che veramente le ultime notizie ci dimostrano molto ma molto lontane e improbabili, noi confidiamo che gli elettori farebbero nuova e più solenne giustizia del camaleontismo politico dei pseudo democratici.

La visita del prefetto al sindaco

Nel pomeriggio di sabato il nuovo Prefetto, comm. Orso, accompagnato dal segretario di gabinetto dott. Rizzi, si è recato al Palazzo di città a restituire in forma ufficiale la visita fattagli dal sindaco.

Il capo della Provincia venne ricevuto dal comm. Pecile e dalla Giunta, che si intrattennero secolui su varie quistioni d'interesse cittadino.

Il comm. Orso continua a ricevere in Prefettura la visita dei capi dei varii uffici ed altre personalità.

Un concittadino caposezione

Il cav. dott. Gino Tavosanis, di Udine, con recente decreto venne promosso caposezione al Ministero dei lavori pubblici.

Congresso fra impiegati del Comuni, Provincie e Opere pie

Questo congresso nazionale si terrà a Milano nei giorni 2, 3 e 4 settembre; il Comitato esecutivo desidererebbe che a far parte del Comitato generale figurassero i presidenti delle associazioni italiane; prega perciò le associazioni che finora non vi hanno provveduto a trasmettere l'adesione.

Il Comitato esecutivo fa forte assegnamento sull'opera dei sodalizi, essendo necessaria ed utile un'azione diretta e locale. La sede del Comitato è in via Orso n. 16, Milano.

Società dei sarti

Venerdì sera ebbe luogo l'assemblea generale della Società Sarti. Presiedova il v. p. Michele Candolaresi; il consiglio era al completo. Intervenne buon numero dei soci, riunendosi l'assemblea in II.a convocazione.

Il cons. sig. Luigi Riccobelli commemorò il defunto pres. Giuseppe Tubello; venne poscia deciso di dare in deposito al Comitato dei reduci, la camicia rossa del defunto per corredare il Museo patriottico.

Furono letti ed approvati i resoconti morale e finanziario del 1 trimestre. Si approvò infine l'adesione del consiglio al comitato contro l'alcoolismo.

La Congregazione di Carità in aprile

Nel mese di aprile la Congregazione distribuì 640 sussidi ordinari per L. 3409.20, concesse 20 dozzine presso tenutari per L. 229, accordò 36 sussidi straordinari per L. 336.75, concesse 3 dozzine (primo trimestre) presso l'Istituto Derelitte per L. 135; totale in aprile 699 sussidi per L. 4109.95, riporto dei mesi precedenti L. 12304.70, totale complessivo lire 16014.65.

La corsa dell'Unione Velocipedistica

L'Unione Velocipedistica Udinese ha indetto per Giovedì 24 corr. una corsa a cronometro sul percorso Udine-Codroipo-Udine, libera a tutti i dilettanti, con premi.

La partenza verrà data alle 17.45 precise dal Viale Venezia presso il Tiro a segno. I corridori partiranno di 2 in 2 minuti.

Per schiarimenti e iscrizioni rivolgersi alla Sede dell'U. V. U.

In caso di maltempo la corsa si farà la domenica 27 successiva.

Posto gratuito di convittore

Il r. Provveditore agli studi notifica che è aperto il concorso ad un posto gratuito nel Convitto nazionale «Paolo Diacono» di Cividale, per frequentarvi gli studi ginnasiali o tecnici.

Le domande sono da presentare al Rettore del Convitto stesso entro il 30 giugno.

Fallimento

Su domanda della ditta Anna Bonzi, in manifatture, in Udine, il tribunale, con decreto 19 maggio; dichiarò il fallimento della ditta stessa che presenta un bilancio con L. 3415,25 di attivo e 9042,68 di passivo.

Vennero nominati a giudice delegato il giudice Francesco Zamparo e curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Conti.

Prima riunione dei creditori al 31 maggio corr.; termine di presentazione dei crediti 15 giugno p. v.; chiusura verifiche 28 giugno p. v.

Nell'ingranaggio di una falciatrice

Sabato mattina il contadino Valentino Castellarin, d'anni 20 abitante in Ronchis, mentre stava accudendo alla pulitura d'una falciatrice, s'impigliò nell'ingranaggio il dito indice della mano sinistra in modo che ne ebbe strappata la prima falange.

Venne a farsi medicare all'ospedale, ove fu dichiarato guaribile in due settimane.

L'industria friulana all'Esposizione di Milano

Nella bacheca della libreria Gambierasi sono esposte nove fotografie, benissimo riuscite, che rappresentano il Villino Volpe e tutti i mobili in legno curvato per il medesimo, mandati dalla ditta Antonio Volpe all'Esposizione di Milano.

Un friulano per il commercio italiano nell'Adriatico

Sabato, al congresso nazionale degli industriali, commercianti ed esercenti di Milano, l'egregio nostro compaesano dott. Riccardo Fabris, ha svolto l'importante argomento, di cui il 12 corrente abbiamo già parlato; i voti con cui il dott. Fabris chiude la relazione vennero accolti con acclamazione.

La *Lombardia* scrive: Vorremmo che questa relazione venisse diffusa e con larghezza in tutta Italia e comunicata ai deputati, perchè essa affronta con risoluzione e chiarezza il gravissimo problema economico, politico e morale in riguardo all'Adriatico e ai Balcani.

La targhetta di Udine per il Circuito italiano automobilistico

Trovasi esposta nel negozio del Ferrucci — opera del Ferrucci stesso — la targhetta che offrirà il nostro Comune al primo arrivato a Udine nella gara automobilistica che si sta disputando attualmente e i cui concorrenti saranno qui domani.

La targhetta quadrangolare è in oro, ai quattro angoli ha i fori, per poterla applicare sull'automobile.

Porta a destra la seguente iscrizione: «Municipio di Udine - Circuito italiano - di resistenza - per la Coppa d'oro - maggio 1906»; a sinistra lo stemma di Udine; sotto in tutta la estensione, le parole: «Miglior media oraria percorso Milano - Udine». L'iscrizione e lo stemma sono in smalto.

Per l'ufficio postelegrafico

Il sotto segretario delle poste e telegrafi on. Morpurgo mandò ieri al deputato Solimbergo, al sindaco di Udine e al v. p. della Camera di commercio il seguente telegramma:

«Nella ventura settimana si recheranno a Udine due funzionari superiori di questo ministero per esaminare la questione dei locali per l'ufficio postelegrafico».

Buona usanza

Alla società Veterani e reduci elargirono: in morte di *Leonardo Citta*, Giuseppe Radina l. 1; in morte di *Lucia Pitassi*, Giuseppe Radina l. 1.

Alla Colonia alpina elargirono: in morte di *Emilia Droghetti* di Verona, Luigi Zamparo l. 2.

Alla Scuola e fam. elargirono: in morte di *Giuseppe Batocchi*, Giov. Gremese l. 1; in morte di *L. Citta*, Petri Tobia l. 2, de Polo Adolfo ed Erminia l. 1, Cremona Giacomo l. 1, f.lli Schiavi l. 1, Citta Marco l. 5.

Il suicidio di un alcoolico

Si appicca sul proprio letto

Ieri mattina giunse in città la voce del suicidio, avvenuto durante la notte in Baldasseria d'un operaio della ferriera, mediante strangolamento.

Ci siamo subito recati sul luogo, ove abbiamo potuto raccogliere le seguenti informazioni. Da dieci anni circa abitava al n. 14 di Baldasseria, proprio accanto al *cavalcavia di Pradamano* una famiglia composta da certo Giuseppe Michielutti, fu Angelo d'anni 46 operaio alla feriera, soprastante ai forni, insieme alla moglie Caterina con la quale era unito in matrimonio da 24 anni, il figlio Romeo d'anni 18 e la suocera Anna Sgoqino ved. Gubiti.

Il Michielutti era dedito al bere e sembra anzi fosse sopratutto amante dell'acquavite; a casa veniva sempre, o quasi sempre ubbriaco e da ciò ne derivavano delle scene violente.

Delle 25 o 30 lire che ripercepiva per settimana ben poche al sabato giungevano a casa; la maggior parte rimanevano nelle osterie e negli esercizi pubblici che si trovano lungo la sua strada, e dove egli era ben *noto* per le continue tappe che vi faceva.

Anche sabato, uscito alle 18 dalla Ferriera fece la solita *via Crucis*, e sicchè giunse a casa appena alle 23,40, ubbriaco sfatto. La moglie andò ad aprirgli, ma vistolo in quello stato, invece di seguirlo, ben sapendo come andassero sempre a finire le cose in quelle circostanze; essendo il Michielutti brutale e manesco, andò a chiamare in aiuto certo Bortolo Chiappa in una casa poco distante.

Intanto il Michelutti, preso il lume nella cucina, sita a pianterreno, e salì la scala che da questa dà al piano superiore. Qui aperse la porta della stanza ove dormivano la suocera e il figlio, disse ha quest'ultimo *arcivìodesi si ciatarin nel'altri mond*. Rinchiuse poi la porta ad andò nella sua stanza. Il figlio, sentì di lì a poco battare dei colpi sul muro, e ne rese edotta la nonna, che non li poteva udire essendo affetta da una semi sordità. Impressionati scesero in cucina ove accesero il lume mentre di lì a poco vi giunse anche la moglie col Bortolo Chiappa. Intanto il rumore era cessato, ciò non per tanto pregò il Bortolo Chiappa di salire nella stanza a vedere cosa vi succedesse, e lo seguì ella stessa. Entrati nella stanza, un orribile spettacolo si presentò loro. Il Michielutti giaceva sul letto, vestito, disteso bocconi. Soltanto la testa era sollevata a cuprone da una cordicella che da due chiodi che egli aveva infitto nel muro, veniva a stringerli il collo con un nodo scorsoso. Aveva la faccia violacea e gli occhi fuori fuori dell'orbita.

Taglierono subito la sorda e tentarono tentarono ogni mezzo per rianimarlo, ma ogni sfozzo fu inutile; il Michelutti era morto.

Più tardi giunsero sul luogo i reali carabinieri, il pretore Gino Pavanello, ed il dott. Luzzetto.

Abbiamo potuto vedere il cadavere disteso sul letto matrimoniale nella stanzetta a due finestre dipinta a sola calce; non vi si trova ancora di mobiglio che un letticino, ove quando il babbo non era atteso ubbriaco dormiva il figlio e un cassettone.

Il corpo del suicida era di media statura, tarchiato e dotato di forte muscolatura, macchiato a larghe chiazze violacee e turchine; la faccia gonfia, livida irriconoscibile quasi, portava seco le caratteristiche particolari dei bevitori e dei violenti.

La ferrovia carnica

E' giunta da Roma la notizia ufficiale che la Corte dei conti ha registrato il decreto di concessione per la costruzione della ferrovia carnica. Così è compiuta anche l'ultima formalità, ora si potrà procedere all'incominciamento dei lavori ed auguriamo che ciò avvenga nel più breve tempo possibile.

La nuova ferrovia, come si sa, si staccherà dalla Stazione per la Carnia e procederà toccando Tolmezzo, fino a Villa Santina; la sua lunghezza sarà di 20 chilometri.

Il torneo schermistico di Trieste

(*Ades*) Con vero piacere ho appreso che gli schermidori udinesi hanno ottenuto al torneo di Trieste, fino ad ora un ottimo successo. I signori Dal Torso e Belloni sono entrati nella I.a categoria, e tutto fa sperare che uno di essi riescirà il primo. Gli altri sono a far parte della seconda categoria. Ciò fa onore ad Udine e specialmente al bravo M. Concato che sì bene istruisce i suoi allievi, si da permettere loro di prendere parte a dei seri tornei internazionali, facendo ottima figura e piazzandosi fra i primi.

La lega tipografica

Presso la Camera del lavoro si riunirono sabato sera parecchi operai tipografi allo scopo di costituirsi in lega. Venne approvato lo statuto rimandando ad altra seduta la nomina delle cariche sociali.

Società generale di M. S. ed I.

Iermattina ebbe luogo l'assemblea sociale in seconda convocazione. Dopo un'ora d'attesa il presidente aprì la seduta; erano presenti circa 20 soci, mentre gli iscritti sono quasi 2000!

Il presidente partecipò all'assemblea la nomina della nuova direzione e comunicò inoltre che il socio Brusconi rinunciò a favore dei soci pensionati e di un ammalato non avente diritto, il sussidio di l. 82 che gli spettava per malattia.

Riunione magistrale

Ieri mattina presso la sede della società magistrale in Castello, seguì la riunione dei consiglieri distrettuali.

Dei 18 cosiglieri ne intervennero 16. Il presidente dott. Fornasotto di Sacile lesse una particolareggiata relazione sull'azione morale della Società nel 1905.

Il dott. Fornasotto dichiarò poi che per ragioni professionali non poteva più accettare la sua eventuale rielezione. Venne quindi eletto a presidente, a voti unanimi, il maestro Antonio Rieppi di Cividale; vice presidente fu riconfermato il maestro Giulio Omet di Udine; della direzione riuscirono i maestri Martinuzzi, *Fattorello e Vitali*, ed a rappresentanti dell'Associazione Magistrale Friulana nella Federazione Veneta si nominarono i maestri Rieppi, Padernelli e Dorigo.

Da ultimo fu inviato un telegramma al presidente dell'Associazione nazionale tra i maestri.

Mercato della foglia (senza bacchetto) cent. 12, 17, 18, 19, 19, 20, 13, 22, 14, 21 al chilog.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*). Sabato sera un vero teatrone; pubblico elegante ed eletto, accorse al Minerva per applaudire la commedia della signora Pirani-Barozzi.

Ed in realtà *L'eredità del barcarol* contiene parecchi pregi, ed ha un dialogo vivo a brillante. Il terzo atto solo riesce un po' noioso. In ogni modo per un primo lavoro, la sig.a Pirani-Barozzi ci dà saggio della sua abilità nello sceneggiare.

Alla riuscita della commedia, molto giovò l'esecuzione, specialmente per opera del Benini, e della Zanon-Paladini. La sig.a Pirani-Barozzi fu chiamata più volte alla ribalta alla fine di ogni atto.

Chiuse lo spettacolo *L'interprete* così artisticamente interpretato dal Benini.

Anche ieri sera uno splendido teatro. *Tutti in campagna* e *Marideme la suocera* hanno avuto un'esecuzione perfetta da parte di tutti.

Questa sera ultima rappresentazione e serata d'onore del cav. uff. Ferruccio Benini con *Le barufe in famegia*, il monologo *Celebrità* e la farsa *Le distrazion de sior Antenore*.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 19 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	53
» 3 1/2 % (netto)	108	90
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1298	50
Ferrovie Meridionali	801	—
» Mediterranee	462	50
Società Veneta	97	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	358	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	360	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	504	75
» » » » 5 %	512	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	90
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	79
Austria (corone)	104	56
Pietroburgo (rubli)	264	50
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

19 Maggio 1906

VENEZIA	34	52	65	40	2
BARI	72	26	39	49	73
FIRENZE	51	26	46	82	55
MILANO	56	5	8	84	19
NAPOLI	62	24	53	90	56
PALERMO	66	87	89	85	14
ROMA	84	78	02	51	33
TORINO	4	25	89	45	9

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 13 al 19 maggio 1906

NASCITE

Nati vivi	maschi	10	femmine	9
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 21

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Silvio Borroni fuochista con Emilia Flora sarta — Paolo Lunazzi guardia daziaria con Rosa Antonutti casalinga — Giovanni Pellegrini negoziante con Maria Martinuzzi agiata — Benardino Carlini possidente con Elena Degano sarta.

MATRIMONI

Lodovico Vonh operaio con Maria Toneatti serva — Alberico Piccini pittore con Italia Baratto sarta — Enrico Olivo direttore di banca con Anita Mesaglio agiata — Umberto Chiurlo negoziante con Margherita Disnan agiata — Luigi Molinaris impiegato municipale con Ermelinda Orlando civile — co. Adolfo Porcia possidente con Rachele Sabbia agiata — *Giuseppe Ronco agricoltore con* Emilia Bascarutti contadina.

MORTI

Maria Lodolo di Giovanni di mesi 1 — Francesco Blasini fu Gio Batta d'anni 68 negoziante — Benedetta Ricci-Miori di Antonio d'anni 45 casalinga — Emilio Roddi di giorni 8 — Maria Rossitti di Giacomo d'anni 16 contadina — Caterina Reichspharrer-Fabris fu Francesco d'anni 77 levatrice — Libera Saltarini di Giovanni d'anni 1 e mesi 6 — Massimina Missoni fu Luigi d'anni 18 sarta — Luigia Rodaro-Faidutti fu Antonio d'anni 41 setaiuola — Pia Golmi di Francesco d'anni 1 e mesi 7 — Giovanni Paolini fu Francesco d'anni 58 mediatore — Luigi Rubich di Luigi d'anni 5 — Antonio Spizzo fu Valentino d'anni 42 cordaiuolo — Rosa Ballarin-Merli fu Tomaso d'anni 85 casalinga — Antonio Elia fu Pietro d'anni 85 calzolaio — Benvenuto Assallo di mesi 3 — Antonio Boldi fu Pietro d'anni 59 operaio — Valentino Covazzi fu Giovanni d'anni 71 fabbro.

Totale N. 18

dei quali 7 a domicilio.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

UN PROGRESSO PER LA SCEINZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d' urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Inezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell' utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d' Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l' inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di GIACOMO COMESSATTI, di PINIO ZULIANI ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli (Laborat. Chimico-Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all' inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL,,** - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

Un attivo e razionale
ALIMENTO
vegetale purissimo, che in poco volume, di **costo modico**, è accessibile a tutte le persone **ricche o povere, sane e malate, ai giovani, ai vecchi, ai fanciulli, agli esauriti, ai convalescenti** è la

TUTULINA

La Tutuline
Albuminose végétale homogène.

un albuminosa vegetale, utilissima nell' alimentazione dei **TIFOSI**, usata negli Ospedali di tutto il mondo, come ad es. dalla

Direzione di Sanità: Berlino
Inviate subito a Posen (Osp. Militare) **Kg. 50 Tutulina** per uso di quel lazzaretto di **tifosi**.
PAULY
Medico Superiore

Nelle Cliniche Universitarie, dai BAMBINI sani e malati:

Il prof. **Alb. Riva** Direttore della Clinica Medica Universitaria di Parma, così scrive: . . . Lei deve sapere che a Parma la **Tutulina** è entrata nell' uso comune, tanto in Clinica che in pratica privata, senza che ad alcuno venga in mente di discuterla . . .

Il prof. Comm. **Cattaneo** Direttore della Clinica Pediatrica Universitaria a Parma: Uso la **Tutulina** in casi di insufficiente alimentazione in lattanti con soddisfacenti risultati. Ho consigliato il mio Farmacista sig. Vallo di provvedersene e continuerò a prescrivere l' ottimo preparato.

Nelle MALATTIE INFETTIVE in generale:

Il prof. **A. Montefusco** Dirett. dell' Ospedale Cotugno per malattie infettive a Napoli:
Sono lieto farvi sapere che la **Tutulina** da me adoperata in numerosi infermi, convalescenti di febbre tifoide, mi ha dato ottimi risultati; è un alimento tolleratissimo, di facile digestione e dotato di alto valore nutritivo.

Nel DIABETE sotto qualsiasi forma:

Il prof. **L. Tumino** Direttore dell'Ospedale Sannitico a Ragusa:
La **Tutulina** ha corrisposto così pienamente in un diabetico sottoposto alla mia cura da lasciarmi addirittura meravigliato.

Nella TUBERCOLOSI:

Il Direttore del Sanatorio per tisici a Sondalo Dr. **A. Zubiani**:
« Mandatemi 1 Kg. di **Tutulina** per uso dei miei infermi ricoverati in questo Sanatorio » . . . .

LA TUTULINA

sola o aggiunta ai pasti (1 cucchiaino da caffè 3 volte al giorno) costituisce il più razionale mezzo di nutrizione, dà forza e vigore ai **deboli**, agli **anemici**, agli **esauriti**, ai **convalescenti**.
Ai **diabetici** ridona l'equilibrio, ai **tisici** ridona energia, ai **neurastenici** regola la funzionalità nervosa.

Utilissima nell' alimentazione rettale.

Lire **5** (125 gr.) bastevole per 10 giorni di cura
„ **35** (1 Kg.) cura completa.

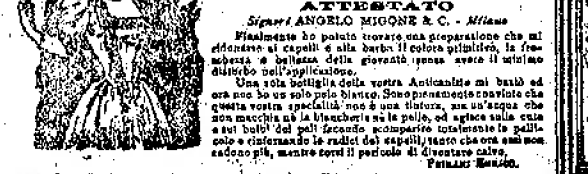
Depositari in Italia: Soc. Farmacia Romana (Roma), Binaghi (Cagliari), Pagna (Firenze), Pianieri e Mauri (Padova), Zambeletti (Milano), Schiapparelli (Torino), Cassarini, Bonaria e Negri (Bologna), Risotto e Persiani (Genova), Pacelli (Livorno), Zampironi (Venezia), De Stefani e F. (Verona), Ciaburri (Carreto), Spadaro Grassi (Catania), Campisi (Palermo).

Richieste alla Società Italiana della **"TUTULINA,,**
78-79, S. Giuseppe dei Nudi al Museo, 78-79
NAPOLI

L' ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

[illegible]

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 75 in più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 — 4 bottiglie L. 12 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

30 PILLOLE FALCONE
PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE
ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — **Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.**

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio,, di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE

DI LIGNOSULFIT

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL' ESPOS. INT. D' INNSBRUK.
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO, al prezzo di L. 3.00 la bott.ª
DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO:
GIOVANNI PANSIER
PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

PREMIATO LABORATORIO
Registri Commerciali
TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

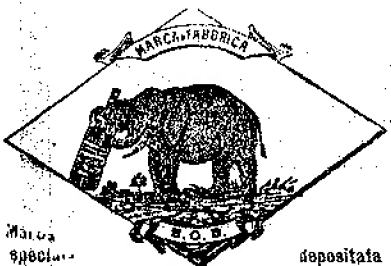
Fratelli Tosolini
UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORILIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal

GRAN DEPOSITO
Carte da Tappezzerie
ultime novità
PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

Marca speciale depositata

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI